

merosissimi i frammenti rinvenuti ammassati negli strati di abbandono del saggio in esame, mentre un tratto della parete esterna settentrionale del tempietto conserva ancora *in situ* un ampio lacerto di intonaco.

Un altro risultato interessante è costituito poi dalla individuazione dell'accesso laterale all'ambulacro che si presenta con una caratteristica disposizione ad invito. Analoga sistemazione si è potuta riscontrare sul lato Nord mediante l'indagine in profondità costituita dal **Saggio 8 - taglio 2**.

All'altezza degli ingressi laterali, in corrispondenza di ognuna delle gallerie Nord e Sud dell'ambulacro si apre, ai lati del corpo murario 578 e in continuità con esso, una profonda nicchia che configura un articolato spazio di ingresso.

Il **Saggio 8 – Corridoio** (146), inoltre, ha portato in luce le riseghe di fondazione (UU.SS. 548 e 543) delle due strutture murarie di pertinenza (549 e 578); sono state altresì messe in evidenza, l'una superficialmente e l'altra fino in fondazione, due piattaforme in cementizio, in un caso contraddistinta da un paramento in grossi tegoloni, in funzione di raccordo strutturale tra la fronte 549 a e il corpo murario 578 del tempietto. Anche in questo caso lo scavo stratigrafico indica una possibile datazione primo-imperiale per la costruzione dell'edificio.

Sono state altresì scavate le gallerie Nord ed Est dell'ambulacro, dove l'indagine si è fermata al livello del piano pavimentale (147): si è così evidenziata sulle pareti esterne dell'edificio, all'altezza dello spiccatto, la presenza di una modanatura costituita dalla lavorazione di più filari di laterizi, dal basso: una fascia liscia, un toro, un listello ed uno sguincio.

Le indagini su ricordate ci restituiscono quindi un edificio che nella sua struttura d'insieme presenta, accanto ad elementi canonici – come ad esempio l'alto podio, la gradinata di accesso monumentale, il pronao e la cella – alcuni aspetti peculiari che ne fanno un monumento alquanto singolare.

Tra queste caratteristiche domina anzitutto la presenza dell'ambulacro che gira su tre lati, raccordato sulla fronte Ovest da un corridoio passante, debitamente affrescati: questo elemento strutturale richiama, in stretta affinità, seppure in scala ridotta, l'organizzazione del più grande complesso santuarioale adiacente del Tempio-Criptoportico.

La soluzione ambulacro risulta quindi in stretta assonanza con l'impianto monumentale della corrispondente gradinata di accesso delimitata da due avancorpi.

Si ricorda poi anche un altro aspetto strutturale che collega il tempietto alla più monumentale pianta del Tempio, quale l'accenno di abside in fondo alla cella (148).

(146) Lo scavo è stato in parte condizionato dalla presenza di una grossa quercia.

(147) Qui come altrove il rivestimento pavimentale risulta completamente spoliato.

(148) Per il grande Tempio vd. FABRINI 2000, pp. 129-130, nota 37, fig. 2.

Va fatta rilevare inoltre la disposizione planimetrica dei due monumenti che trovano continuità nell'allineamento di strutture murarie sulla fronte (149) e dei rispettivi recinti santuariali (150): il che rappresenta un altro elemento che assicura l'unitarietà progettuale del complesso Tempio-Criptoportico e del tempietto.

Risulta così del tutto evidente il rilievo che si è voluto dare al prospetto dell'edificio che, al pari del grande Tempio, doveva affacciare con notevole risalto sulla piazza forense a costituire un effetto di grande impatto architettonico e scenografico.

Pare anche interessante indagare l'aspetto legato all'ubicazione del tempietto nell'area forense, che porta a considerare come esso risulti inserito sulla fronte nel breve spazio del recinto sacro (151) e – si direbbe – condizionato e sacrificato sul retro dalla preesistenza del muro perimetrale Ovest dell'edificio «delle acque» sopra esaminato: la larghezza della galleria Est dell'ambulacro del tempietto risulta infatti nettamente ridotta, come dimensionata in uno spazio di risulta (152).

Questo aspetto merita di essere considerato: tenuto conto che la fase principale del complesso edilizio in questione risale plausibilmente ad età augustea, il rispetto di esso nella successiva età tiberiana, che vede – come noto – la monumentalizzazione dell'area forense, lascia presumere che la destinazione funzionale del complesso stesso sia stata volutamente, e non a caso, preservata.

Per tutto quanto su esposto ed in particolare per le corrispondenze rilevate tra l'edificio in esame e il complesso Tempio-Criptoportico, paiono sufficientemente motivate una datazione coeva al grande Tempio della *Salus* e l'interpretazione di questo monumento come edificio sacro (o tempietto), già in questa sede avanzata. Appare infatti congrua anche la sua collocazione nella zona religiosa del Foro. Comunque, per completezza di analisi va presa in considerazione anche la possibilità che il monumento in esame rappresenti piuttosto un edificio di tipo civile: talune affinità di ordine planimetrico tra pronao-vestibolo e cella-sala di adunanze (con basamento e nicchie) e le dimensioni stesse potrebbero

(149) Sulla stessa linea sono disposti infatti il corpo murario 578 del tempietto e il muro 64/452 (= muro Ovest del Corridoio occidentale del Tempio-Criptoportico) e gli altri tratti variamente articolati che lo continuano verso Sud: si rinvia a FABRINI 2000, pp. 140-150; FABRINI 2001, pp. 22-30.

(150) Per il *temenos* del Tempio vd. FABRINI 2000, p. 150. Quanto all'area antistante la gradinata del tempietto, essa risulta delimitata ad Ovest dal muro 692 che risulta allineato con il muro Ovest (U.S. 600) del *temenos* del Tempio-Criptoportico.

(151) Il contenimento di tale recinto era a sua volta limitato sul davanti dalla presenza del percorso stradale della *Salaria Gallica*.

(152) Nello spazio corrispondente all'ampiezza dell'ambulacro, al di sotto del piano pavimentale, trova collocazione un condotto fognario (U.S. 1235), di probabile servizio al complesso edilizio adiacente.

condurre a riconoscere nella struttura superstite la Curia della città (153). Tuttavia, a fronte di tali elementi in certa misura bivalenti, si pongono taluni aspetti peculiari quali in particolare l'alto podio e l'imponente scalinata di accesso (e, nel caso, lo stesso ambulacro intorno al monumento), caratteristiche tutte proprie di un edificio sacro.

Rimane peraltro il rammarico di non poter disporre di elementi utili all'attribuzione ad una specifica divinità: in proposito c'è da rilevare che nell'area forense di *Urbs Salvia* prospetta, oltre al grande Tempio dedicato alla dea *Salus*, pure un altro edificio sacro sul lato Sud (154) anch'esso rimasto fino ad ora anonimo (155).

Ulteriori indagini potranno certamente approfondire la conoscenza di questo tempio, come pure degli altri edifici sopra esaminati (e tuttora in corso di scavo), ma rimangono per intanto acquisite al patrimonio archeologico urbisalviense queste notevoli testimonianze monumentali della prima età imperiale che segnano la vita civile e religiosa della città: da quanto su esposto risulta in tutta evidenza l'opera di Augusto nel riassetto urbanistico di *Urbs Salvia* (156) e nella organizzazione monumentale degli spazi, con l'avvio di un preciso piano programmatico che sarà ripreso e in parte modificato in età tiberiana quando viene ridefinita l'area forense con la costruzione del complesso santuarioale della *Salus Augusta* e di altri edifici pubblici a servizio della comunità cittadina.

BIBLIOGRAFIA

ADAM 1984 = J. P. ADAM, *La construction romaine. Materiaux et techniques*, Paris 1984.

ANTOLINI 2004 = S. ANTOLINI, *Il Palazzo Comunale. Macerata*, in FABRINI - PACI - PERNA 2004, pp. 65-66.

(153) Sulla tipologia e sulle problematiche relative alla Curia (sede del *Senatus* locale) si rinvia a BALTY 1991. Tra i possibili esempi a confronto si vedano la Curia di Pompei e quella di Ostia (*ibidem*, in specie alle pp. 67 - 73 e 129 - 130; pp. 121 - 127).

(154) Per la pianta ed ubicazione di questo tempio si rinvia a FABRINI 2001, pp. 30-33.

(155) Per converso sono numerose le testimonianze, sculture ed epigrafi, che testimoniano la presenza di vari culti, nel tempo, ad *Urbs Salvia*: si veda da ultimo MARENGO-SENSI 2000, pp. 561-577, in merito ad una iscrizione onoraria di età primo-imperiale che menziona i culti della *Magna Mater* e di *Minerva*. Sull'argomento si sofferma anche DELPLACE 1993, pp. 249-253, in riferimento alle attestazioni dei culti praticati nel Piceno romano.

(156) Opera avviata, si può presumere, anche a seguito dell'arrivo dei veterani in età triumvirale, secondo la testimonianza del *Liber Colonialium*, con conseguente fenomeno di grande crescita e fermento edilizio sostenuto dall'evergetismo pubblico e privato che interessò tutte le colonie militari della regione: si veda in proposito PACI 1998, pp. 218-219. È presumibile poi che in questo stesso torno di tempo si siano determinate anche le condizioni ideologico-politiche che portarono alla trasformazione del poleonimo da *Pollentia* ad *Urbs Salvia*.

ANTONELLI - LAZZARINI 2002 = F. ANTONELLI - L. LAZZARINI, *I marmi policromi dell'antica Urbs Salvia*, in *Antiqua frustula. Urbs Salvia. Materiali sporadici dalla città e dal territorio. Catalogo della mostra Abbazia di Fiastra 4 ottobre-31 dicembre 2002*, Pollenza (Mc) 2002, pp. 17-29.

BALMELL 1985 = C. BALMELL et ALII, *Le décor géométrique de la mosaïque romaine*, Paris 1985.

BALTY 1991 = J. CH. BALTY, *Curia Ordinis. Recherches d'architecture et d'urbanisme antiques sur les curies provinciales du monde romain*, Bruxelles 1991.

BECATTI 1961 = G. BECATTI, *Scavi di Ostia IV. Mosaici e pavimenti marmorei*, Roma 1961.

BELTRÁN LLORIS 2004 = M. BELTRÁN LLORIS, *Augusto y Turiaso*, in M. BELTRÁN LLORIS - J. A. PAZ PERALTA (a cura di), *Las aguas sagradas del Municipium Turiaso*, in «Caesaraugusta» 76 (2004), pp. 259 - 295.

BERTI 1976 = F. BERTI, *Mosaici antichi in Italia. Aemilia, Ravennna. I*, Roma 1976.

BRECCIAROLI TABORELLI 1996-1997 = L. BRECCIAROLI TABORELLI, *Jesi (Ancona). L'officina ceramica di Aesis (III sec. a.C. - I sec. d.C.)*, in «Not. Scavi» 1996-1997, pp. 5-250.

CANCRINI - DELPLACE - MARENGO 2001 = F. CANCRINI - C. DELPLACE - S. M. MARENGO, *L'evergetismo nella Regio V (Picenum)*, Tivoli 2001.

CAPODAGLIO 1994 = G. CAPODAGLIO, *Statue e ritratti di età romana da Urbs Salvia*, Macerata 1994.

CATANI 1992 = E. CATANI, *Il santuario ellenistico-romano presso Monterinaldo: un'emergenza archeologica e monumentale dell'ascolano*, in *Il Piceno in età romana, dalla sottomissione a Roma alla fine del mondo antico. Atti del 3° Seminario di studi per personale direttivo e docente della scuola (Cupra Marittima, 24-30 ottobre 1991)*, Teramo 1992, pp. 47- 58.

COULTON 1971 = J. J. COULTON, *Διπλῆ Στοά*, in «Amer. Journ. Arch.» 75 (1971), pp. 183-184.

COULTON 1976 = J. J. COULTON, *The Architectural Development of Greek Stoa*, Oxford 1976.

DAREMBERG - SAGLIO = C. DAREMBERG - E. SAGLIO, *Dictionnaire des Antiquités grecques et romaines*, Paris 1877-1919.

DELPLACE 1981 = C. DELPLACE, *Rapporto preliminare sulla terza campagna di scavo (1978) condotta ad 'Urbs Salvia'*, in «Not.Scavi» 1981, pp. 37-59.

DELPLACE 1983 = C. DELPLACE, *La colonie augustéenne d' Urbs Salvia et son urbanisation au I^{er} siècle ap. J.C.*, in «Mél. Éc. Franç. Rome, Ant.» 95 (1983), pp. 761-784.

DELPLACE 1993 = C. DELPLACE, *La Romanisation du Picenum: l'exemple d'Urbs Salvia*, Rome 1993 (= 'Coll. Éc. Franç. Rome' vol. 177).

DELPLACE 1995 = C. DELPLACE, *La colonia augustea di Urbs Salvia*, in AA.VV., *Studi su Urbisaglia romana*, Tivoli 1995 (= «Picus», Suppl. V), pp. 23-48.

DE MARINIS 1999 = G. DE MARINIS, *I «pozzetti» medievali dell'ex Palazzo Chierichetti ed il loro contesto*, in G. DE MARINIS (a cura di), *Archeologia a Matelica. Nuove acquisizioni. Catalogo della Mostra (Palazzo Ottoni marzo-ottobre 1999)*, San Severino Marche 1999, pp. 87-89.

DE VISSCHER - MERTENS 1957 = F. DE VISSCHER - J. MERTENS, *Alba Fucense. Notizie sommarie sugli scavi eseguiti nel 1955*, in «Not. Scavi» 1957, pp. 163-170.

FABRINI 1995 = G. M. FABRINI, *Tracce, segni e simboli romani nel Maceratese*, Macerata 1995.

FABRINI 2000 = G. M. FABRINI, *L'area del Tempio-Criptoportico a Urbs Salvia. Risultati preliminari delle campagne di scavo 1995-1999*, in «Picus» XX (2000), pp. 263-312.

FABRINI 2001 = G. M. FABRINI, *Nuovi contributi storico-archeologici dall'area del Tempio-Criptoportico e del Foro di Urbs Salvia*, in «Picus» XXI (2001), pp. 9-35.

FABRINI 2003 = G. M. FABRINI, *Le origini di Urbs Salvia: il contributo delle più recenti indagini archeologiche*, in «Picus» XXIII (2003), pp. 109-137.

FABRINI - MARENGO 2002 = G. M. FABRINI - S. M. MARENGO, *L'uso della salsa di pesce nella testimonianza di un'anforetta urbisalviense*, in «Picus» XXII (2002), pp. 115-130.

FABRINI - PACI - PERNA 2004 = G. M. FABRINI - G. PACI - R. PERNA, *Beni archeologici della provincia di Macerata*, Ascoli Piceno 2004.

GASPERINI 1973 = L. GASPERINI et ALII, *Il Lapidario del Palazzo comunale di Macerata*, in «Ann. Fac. Lett. Filos. Univ. Macerata» V-VI (1972-1973), pp. 45-110.

GASPERINI 1987 = L. GASPERINI, *Una nuova iscrizione rupestre ed un santuario delle acque sul Monte Cimino*, in *Miscellanea greca e romana XI*, Roma 1987, pp. 129-144.

GASPERINI 1998 = L. GASPERINI, *Urbs Salvia et la romanisation du Picenum*, in «Journ. Rom. Archaeol.» 11 (1998), pp. 499 - 502.

GINOUVÈS 1992 = R. GINOUVÈS, *Dictionnaire méthodique de l'architecture grecque et romaine, II. Éléments constructifs: supports, couvertures, aménagements intérieurs*, Roma 1992

GRANDI 2001 = M. GRANDI, *Riflessioni sulla cronologia dei pavimenti cementizi con decorazioni in tessere*, in F. GUIDOBALDI - A. PARIBENI (a cura di), *Atti dell'VIII Colloquio dell'AISCOM*, Ravenna 2001, pp. 71-86.

GROS 2001 = P. GROS, *L'architettura romana dagli inizi del III secolo a.C. alla fine dell'alto impero. I monumenti pubblici*, Milano 2001.

GUALTIERI 2001 = M. GUALTIERI, *La villa imperiale di Ossaia/Cortona (AR): mosaici di età tardo-repubblicana ed augustea*, in F. GUIDOBALDI - A. PARIBENI (a cura di), *Atti dell'VIII Colloquio dell'AISCOM*, Ravenna 2001, pp. 295-308.

HAYES 1972 = J. W. HAYES, *Late Roman Pottery. A Catalogue of Roman fine Wares*, London 1972.

HUVELIN 2000 = H. HUVELIN, *La moneta romana dalla morte di Alessandro Severo all'avvento di Diocleziano*, in F. PANVINI ROSATI (a cura di), *La moneta greca e romana*, Roma 2000, pp. 127-142.

LANCHA 1977 = J. LANCHA, *Mosaïques géométriques. Les ateliers de Vienne (Isère)*, Roma 1977.

LANDOLFI 2000 = M. LANDOLFI, *Il santuario ellenistico-italico di Monterinaldo*, in G. DE MARINIS - G. PACI (a cura di), *Atlante dei Beni Culturali dei territori di Ascoli Piceno e di Fermo. Beni Archeologici*, Cinisello Balsamo (Milano) 2000, pp. 127-133.

LUNI 2003 = M. LUNI, *Archeologia nelle Marche dalla preistoria all'età tardoantica*, Prato 2003.

MAETZKE 1978 = G. MAETZKE, *Museo Civico di Fano: lucerne medievali*, in «Riv. St. marchig.» I, 1 (1978), pp. 71-74.

MAETZKE 1978 a = G. MAETZKE, *Contributi per la conoscenza della ceramica medievale delle Marche*, in «Riv. St. marchig.» I, 1 (1978), pp. 85-117.

MARCHEGIANI 2004 = P. MARCHEGIANI, *Planina. San Vittore di Cingoli*, in FABRINI - PACI - PERNA 2004, pp. 87-89.

MARENGO-SENSI 2000 = S. M. MARENGO - L. SENSI, *Evergetismo e lavori pubblici in una nuova iscrizione di Urbs Salvia*, in G. PACI (a cura di), *Ἐπιγραφαί. Miscellanea epigrafica in onore di L. Gasperini*, Tivoli 2000, pp. 561-577.

MARWOOD 1988 = M. A. MARWOOD, *The Roman Cult of Salus*, Oxford 1988.

MERCANDO 1970 = L. MERCANDO, *Matelica (Macerata). Rinvenimenti di età gallica e di età medievale*, in «Not. Scavi» XXIV (1970), pp. 394-435.

MERCANDO 1976 = L. MERCANDO, *L'ellenismo nel Piceno*, in P. ZANKER (a cura di) *Hellenismus in Mittelitalien, Kolloquium in Göttingen vom 5. bis 9. Juni 1974*, Göttingen 1976, pp. 160-218.

MERCANDO 1979 = L. MERCANDO, *Rinvenimenti e notizie di mosaici pavimentali romani nel Maceratese*, in *Atti del XIII Convegno di Studi Storici Maceratesi (Mogliano, 12-13 novembre 1977)*, Macerata 1979, pp. 31-53.

MERCANDO 2003 = L. MERCANDO, *Pavimenti a mosaico e pitture parietali*, in LUNI 2003, pp. 317-348.

MIRABELLA ROBERTI 1995 = M. MIRABELLA ROBERTI, *Il Foro di Pola e il Foro di Trieste*, in MIRABELLA ROBERTI (a cura di), «*Forum et Basilica*» in *Aquileia e nella Cisalpina romana*, Udine 1995, pp. 113-119 (= 'Antichità Altoadriatiche' XLII).

NÜNNERICH-ASMUS 1994 = A. NÜNNERICH-ASMUS, *Basilika und Portikus. Die Architektur der Säulenhallen als Ausdruck gewandelter Urbanität in später Republik und früher Kaiserzeit*, Köln 1994.

ORTALLI 1992 = J. ORTALLI, *Acque e culti salutari dell'Appennino romagnolo: il complesso termale di Bagno di Romagna*, in *Les eaux thermales et les cultes des eaux en Gaule et dans les provinces voisines. Actes du Colloque Aix-les-Bains 28-30 sept. 1990*, Tours 1992, pp. 317-335.

ORTALLI 1996 = J. ORTALLI, *La villa suburbana di Via S. Isaia a Bologna*, in *Atti del III Colloquio dell'AISCOM*, Bordighera 1996, pp. 287-302.

ORTALLI 1997 = J. ORTALLI, *Topografia di Sarsina romana: assetto urbanistico e sviluppo architettonico*, in *Architettura e pianificazione urbana nell'Italia antica*, Roma 1997 (= 'Atlante tematico di topografia antica' 6).

Ostia III = C. PANELLA, *Anfore*, in *Ostia III*, Roma 1973 (= «Studi miscellanei» 21), pp. 463 - 633.

PACI 1979 = G. PACI, *Nota sulle iscrizioni musive di S. Severino e di Urbisaglia*, in *Atti del XIII Convegno di Studi Storici Maceratesi (Mogliano, 12-13 novembre 1977)*, Macerata 1979, pp. 53-58.

PACI 1987 = G. PACI, *Lex sacra da S. Vittore di Cingoli*, in *Miscellanea greca e romana XII*, Roma 1987, pp. 115-136.

PACI 1998 = G. PACI, *Sistemazione dei veterani ed attività edilizia nelle Marche in età triumvirale-augustea*, in «*Memorie Accad. march. Sc. Lett. Arti*» XXXIII (1994-1995), [1998], pp. 209-244.

PACINI 1991 = D. PACINI, *I «bagni» di Petriolo e del territorio circostante nell'agro urbisalviense*, in *Atti del XXV Convegno di Studi Storici Maceratesi (Corridonia 18-19 novembre 1989)*, Macerata 1991, pp. 561-590.

PERNA 1998 = R. PERNA, *Note di urbanistica urbisalviense*, in «*Picus*» XVIII (1998), pp. 193-206.

PESAVENTO MATTIOLI 2000 = S. PESAVENTO MATTIOLI, *Anfore: problemi e prospettive di ricerca*, in G. P. BROGIOLO - G. OLCESE (a cura di), *Produzione ceramica in area padana tra il II secolo a.C. e il VII secolo d.C.: nuovi dati e prospettive di ricerca (Convegno internazionale, Desenzano 1999)*, Mantova 2000, pp. 107-120.

PROFUMO 1990 = M. C. PROFUMO, *Scavi e valorizzazione dell'area archeologica medievale di Sarnano*, in *Atti del XXIII Convegno di Studi Storici Maceratesi (Abbadia di Fiastra-Tolentino, 14-15 novembre 1987)*, Macerata 1990, pp. 245-250.

PROFUMO 2004 = M. C. PROFUMO, *Ceramica altomedievale nelle Marche*, in *Atti del V Congresso di Archeologia Medievale (Roma, CNR, 26-27 novembre 2001)*, Firenze 2004, pp. 163-176.

PROSPERI VALENTI 1998 = G. PROSPERI VALENTI, *Valetudo. Origine ed aspetti del culto nel mondo romano*, Roma 1998.

QUIRI 2003 = P. QUIRI, *La nuova realtà del criptoportico di Urbs Salvia*, in F. LENZI (a cura di), *L'Archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo. Atti del convegno internazionale, (Ravenna, 7-8-9 giugno 2002)*, Firenze 2003, pp. 400-406.

RIC IV, III = H. MATTINGLY - E. A. SYDENHAM - C.H.V. SUTHERLAND, *The Roman imperial Coinage*, IV, Part III, London 1972³.

ROSADA 1995 = G. ROSADA, *Fori e basiliche nell'Italia settentrionale. Note di topografia urbana*, in M. MIRABELLA ROBERTI (a cura di), *«Forum et Basilica» in Aquileia e nella Cisalpina romana*, Udine 1995 (= 'Antichità Altoadriatiche' XLII), pp. 47-96.

SAMPAOLO 1994 = V. SAMPAOLO, *Casa dei Vettii in Pompei. Pitture e mosaici*, V, Regio VI, parte II, Roma 1994, pp. 468-572.

ZACCARIA RUGGIU 1980 = A. ZACCARIA RUGGIU, *Le lucerne fittili del Museo Civico di Treviso*, Treviso 1980.